

E dal 2018 nuova partita Iva per le imprese italiane

Rivoluzione fiscale, dal 2018, per le imprese italiane che vorranno lavorare in Svizzera, anche se per un breve periodo di tempo e per fatture di importo limitato. Ad oggi, e fino a fine anno, le aziende che nella confederazione elvetica generano un volume d'affari superiore a 100 mila franchi sono obbligate ad aprire una rappresentanza fiscale tramite cui versare l'Iva all'erario locale. Dal 2018, però, la soglia dei 100 mila franchi sopra la quale scatta l'obbligo non sarà più limitata al fatturato prodotto in Svizzera, ma riguarderà l'intero fatturato dell'impresa. Quindi, la maggior parte delle nostre imprese che si recheranno in Svizzera per lavoro dovranno attrezzarsi per ottenere una nuova partita Iva attraverso la quale sottostare al regime fiscale locale. E l'ufficio Internazionalizzazione si è attrezzato per fornire la consulenza necessaria alle imprese associate che devono adempiere a questo obbligo.

10 Artigianato

«La Svizzera? Mercato appetibile Partnership tra aziende al via»

L'incontro. Per promuovere la collaborazione tra realtà bergamasche ed elvetiche Giambellini. Importante conoscere la normativa locale per cogliere le occasioni di business

La Svizzera in numeri

- 8,3 miliardi di CHF (100 milioni di euro) di fatturato italiano in Svizzera
- 20 miliardi di CHF (250 milioni di euro) di fatturato svizzero in Italia
- 1,5 miliardi di CHF (19 milioni di euro) di fatturato italiano in Svizzera
- 1,5 miliardi di CHF (19 milioni di euro) di fatturato svizzero in Italia

E dal 2018 nuova partita Iva per le imprese italiane

Autodifesa, da Confartigianato un corso per le imprenditrici

Manifatturi legnano Un corso ad hoc